COMMISSIONE II

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO - AFFARI INTERNI E DI CULTO - ENTI PUBBLICI

46.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 20 GENNAIO 1971

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CORONA

INDICE

PAG.

Disegno di legge (*Rinvio della discussione*):

Interventi a favore dello spettacolo (2911) 489

PRESIDENTE 489
BALLARDINI 489
EVANGELISTI, *Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo* 490
FLAMIGNI 490
FRASCA 490
MATTARELLI 489

Proposta di legge (*Discussione e rinvio*):

GRANELLI ed altri: Istituzione di un albo professionale dei maestri di sci e di un registro nazionale degli aiuto maestri per la tutela dell'insegnamento dello sci (2829) 490

PRESIDENTE 490, 491
BALLARDINI 491
FLAMIGNI 491
FOSCHI, *Relatore* 490

La seduta comincia alle 9,30.

JACAZZI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Rinvio della discussione del disegno di legge: Interventi a favore dello spettacolo (2911).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge recante « Interventi a favore dello spettacolo ».

Informo gli onorevoli colleghi che il Presidente della Camera ci invita a interrompere la seduta alle ore 10 in quanto sono previste votazioni in Assemblea.

In considerazione di ciò, chiedo agli onorevoli membri della Commissione se non ritengano di rinviare la seduta a domani, tenuto anche conto che l'ordine del giorno della seduta odierna è impegnativo.

MATTARELLI. È mia opinione che, dato l'andamento dei lavori in Assemblea, domani ci troveremo nelle stesse condizioni di oggi.

BALLARDINI. Chiedo se sia almeno possibile iniziare la discussione della proposta di legge n. 2829 d'iniziativa dell'onorevole Granelli ed altri: « Istituzione di un albo professionale dei maestri di sci e di un registro nazionale degli aiuto maestri di sci per la tutela dell'insegnamento dello sci ». Proporrei quindi una inversione dell'ordine del giorno nel senso di porre prima in discussione la proposta di legge n. 2829.

FLAMIGNI. Noi vorremmo chiedere un breve rinvio, anche a domani, della discussione del disegno di legge n. 2911.

FRASCA. Vorrei chiedere se oggi la Commissione potrà procedere all'esame della mia proposta di legge e che si trova all'ordine del giorno in sede referente.

EVANGELISTI, *Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo.* Il Governo aderisce alla proposta di rinvio della discussione del disegno di legge n. 2911. Però dovrebbe essere fissata la data esatta del rinvio, possibilmente alla seduta di martedì prossimo.

FLAMIGNI. Siamo d'accordo.

PRESIDENTE. Riassumendo le varie richieste, proporrei di tenere seduta domani mattina, iniziando, in sede referente, con l'esame della proposta di legge dell'onorevole Frasca. Potremmo poi continuare in sede legislativa con l'ordine del giorno di oggi, meno la discussione del disegno di legge n. 2911 che viene rinviata a martedì prossimo alle ore 17. Intanto, in questi minuti che ci restano a disposizione, iniziamo la discussione della proposta di legge n. 2829.

Se non vi sono obiezioni così può rimanere stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

Discussione della proposta di legge Granelli ed altri: Istituzione di un albo professionale dei maestri di sci e di un registro nazionale degli aiuto maestri per la tutela dell'insegnamento dello sci (2829).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Granelli, Ballardini, Anselmi Tina, Arnaud, Biondi, Compagna, Ferioli, Galli, Guerrini Giorgio, Marchetti, Riz, Rognoni, Salvi, Serrentino « Istituzione di un albo professionale dei maestri di sci e di un registro nazionale degli aiuto maestri per la tutela dell'insegnamento dello sci ».

L'onorevole Foschi ha facoltà di svolgere la relazione.

FOSCHI, *Relatore.* Onorevole colleghi, si tratta di un problema che già nella precedente legislatura era stato affrontato ed il provvedimento relativo era stato approvato dalla Camera dei deputati; l'*iter* però si arrestò presso l'altro ramo del Parlamento anche per alcune perplessità e difficoltà insorte tra la categoria interessata ed il CONI. Allo stato delle cose, le difficoltà e le perplessità sono venute meno, a seguito di chiarimenti tra la Federazione italiana sports invernali e l'Associazione nazionale maestri di sci che assumerebbero ruolo differenziato e competenze precise. Pertanto, su questo argomento, che interessa almeno 1.500 maestri di sci e che ha certamente dei riflessi di non poca importanza sia per la qualificazione dell'insegnamento di quello sport, sia per i riflessi di carattere turistico, credo sia necessario giungere ad una regolamentazione.

Il problema nasce da una complessa situazione. L'articolo 123 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza stabilisce, al primo comma, che « le guide, gli interpreti i corrieri e i portatori alpini devono ottenere la licenza del questore ».

Al terzo comma dello stesso articolo si statuisce che « la concessione della licenza è subordinata all'accertamento della capacità tecnica del richiedente ».

Ora l'articolo 238 del regolamento di esecuzione del predetto testo unico equipara i maestri di sci alle guide alpine ai fini dell'applicazione del citato articolo 123 del testo unico.

Il regolamento ha, evidentemente, innovato rispetto alla legge e questo è stato anche il parere espresso in una recente sentenza della Corte di cassazione, che ha rilevato l'illegittimità di tale disposizione.

Pertanto non vi sono oggi norme valide che regolano la materia e da questa carenza sono nati i contrasti tra gli appartenenti alla categoria.

La proposta di legge sottoposta al nostro esame presenta una articolazione abbastanza complessa ed organica che prevede l'istituzione di un albo professionale dei maestri di sci e di un registro nazionale degli aiuto maestri. Avendo approfondito il tema anche con le organizzazioni rappresentative della categoria, si è giunti alla convinzione che gran parte della materia possa essere oggetto di una regolamentazione che potrà intercorrere tra la FISI e la Associazione maestri sci italiani soprattutto per quanto riguarda l'accertamento della capacità tecnica. Rimane il punto essenziale della licenza di esercizio che potrebbe essere risolto con una integrazione dell'attuale articolo 123 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza. Basta una modifica di quell'articolo per consentire il funzionamento di tutto il meccanismo.

È per questo motivo che mentre ritengo che la proposta di legge debba essere appro-

vata propongo però una drastica modifica della proposta stessa e precisamente un nuovo testo composto di un solo articolo del quale do lettura:

ARTICOLO UNICO.

« Il primo comma dell'articolo 123 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, è sostituito dal seguente:

« Per l'esercizio del mestiere di guida, interprete, corriere, guida o portatore alpino e per l'abilitazione all'insegnamento dello sci, è necessario ottenere la licenza del questore ».

Anche il titolo verrebbe modificato come segue:

« Modifica dell'articolo 123 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, relativa all'insegnamento dello sci ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

BALLARDINI. Quale uno dei proponenti del provvedimento in esame desidero dichiarare che concordo pienamente con quanto detto dall'onorevole Relatore. Analoga dichiarazione potrei anche fare a nome degli altri proponenti con i quali mi sono consultato. Auspico quindi che la questione possa essere risolta nel modo prospettato dal relatore, cioè con la sola modifica dell'articolo 123 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza. L'ordinamento attuale verrebbe in tal modo legittimato.

FLAMIGNI. La proposta di legge sottoposta al nostro esame aveva suoi criteri; ora si è invece di fronte ad un diverso testo con il quale si concede una certa facoltà al questore.

BALLARDINI. Una facoltà che il questore già esercita...

FLAMIGNI. L'aspetto positivo della proposta di legge in esame deriva proprio dal fatto che nella concessione di queste licenze, si aveva, se così si può dire, un criterio più democratico.

BALLARDINI. Tutto questo rimane.

FLAMIGNI. Quale garanzia abbiamo? Come posso esser certo che il questore rilasci la licenza osservando quei criteri?

BALLARDINI. La licenza del questore è subordinata al rilascio del certificato di idoneità tecnica; ma questa resta materia di regolamento FISI, non di legge.

FLAMIGNI. È stabilita anche la necessità del titolo di studio e di tutto quanto altro previsto dalla proposta di legge originaria?

FOSCHI, *Relatore*. È regolamentato dalla FISI che non rilascia il parere se non vi è accordo e se non c'è idoneità.

PRESIDENTE. Avverto la Commissione che in Assemblea è iniziata una votazione a scrutinio segreto. Ritengo opportuno rinviare il seguito della discussione ad altra seduta.

La seduta termina alle 10,10.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. GIORGIO SPADOLINI

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
Dott. ANTONIO MACCANICO

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO